

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
Collegio dei Revisori dei conti

VERBALE N. 37 DEL 26/07/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 26 del mese di luglio, alle ore 10.00 si riunisce, il Collegio dei Revisori dei conti della Camera di commercio di Firenze con il seguente ordine del giorno:

- 1) parere sull'aggiornamento del preventivo economico 2022;

Sono collegati in video conferenza:

Dott.ssa Margherita Patrono - Presidente in rappresentanza del Ministero Economia e Finanze;

Dott.ssa Orietta Maizza - componente in rappresentanza del Ministero Sviluppo Economico;

Il Dott. Marco Franchi - componente in rappresentanza della Regione Toscana è *presente in sede*.

Il Collegio dei Revisori dei conti esamina il punto all'ordine del giorno:

- 1) il Collegio dei Revisori dei conti passa all'esame dell'argomento all'ordine del giorno. Il Collegio dei Revisori dei conti procede all'esame dell'aggiornamento del preventivo economico 2022 della Camera di commercio di Firenze e, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 30, del DPR 254/2005, nonché dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 123/2011, esprime il proprio parere tramite apposita relazione che, allegata al presente verbale, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La riunione si conclude alle ore 11:15.

Firenze, 26/07/2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Margherita Patrono

Dott.ssa Orietta Maizza

Dott. Marco Franchi



**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della CCIAA Firenze avente ad oggetto
"AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2022"**

Il Collegio dei Revisori si è riunito per redigere il parere sull'aggiornamento del preventivo economico per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30/06/2011 n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 31/12/2009, n. 196". La disposizione in oggetto prevede che il Collegio debba esprimere il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) del regolamento DPR n. 254/2005, verificando altresì che siano stati applicati i criteri di riclassificazione dello stesso, così come richiesto dal decreto MEF 27/03/2013.

Il Collegio

- 1) ricevuto lo schema dell'aggiornamento al preventivo economico 2022, approvato dalla Giunta con delibera n. 77 del 19/07/2022, corredato dai seguenti allegati:
 - a) aggiornamento al preventivo economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato "A" del D.P.R. n. 254/2005;
 - b) relazione della Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
 - c) revisione budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
 - d) revisione budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
 - e) aggiornamento previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto MEF 27/03/2013;
 - f) PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio) ai sensi del decreto MEF 27/03/2013;
- 2) visto il preventivo economico 2022, predisposto dalla Giunta con delibera n. 139 del 09/12/2021 e approvato dal Consiglio con delibera n. 14 del 21/12/2021;
- 3) visto il bilancio di esercizio 2021, predisposto dalla Giunta con delibera n. 38 del 21/04/2022 e approvato dal Consiglio con delibera n. 1 del 05/05/2022;
- 4) viste le disposizioni di legge che regolano l'ordinamento camerale ed in particolare il DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- 5) vista la circolare n. 3622/c del 05/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico relativa all'introduzione dei nuovi principi contabili;
- 6) visto l'art. 24 dello Statuto dell'Ente relativo alle competenze del Collegio dei Revisori;
- 7) visto l'art. 12, co. 1, del D.P.R. n. 254/2005 che prevede l'approvazione dell'aggiornamento al preventivo entro il 31 luglio dell'anno di riferimento;
- 8) verificato che la documentazione è stata redatta nel rispetto dei principi generali della contabilità economica e patrimoniale (art. 1, c. 1 e art. 2, c. 1 e 2, D.P.R. n. 254/2005);
- 9) constatato che l'aggiornamento al preventivo economico 2022 è stato predisposto secondo lo schema previsto dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, D.P.R. n. 254/2005 e del DM 27 marzo 2013.

ESAMINA

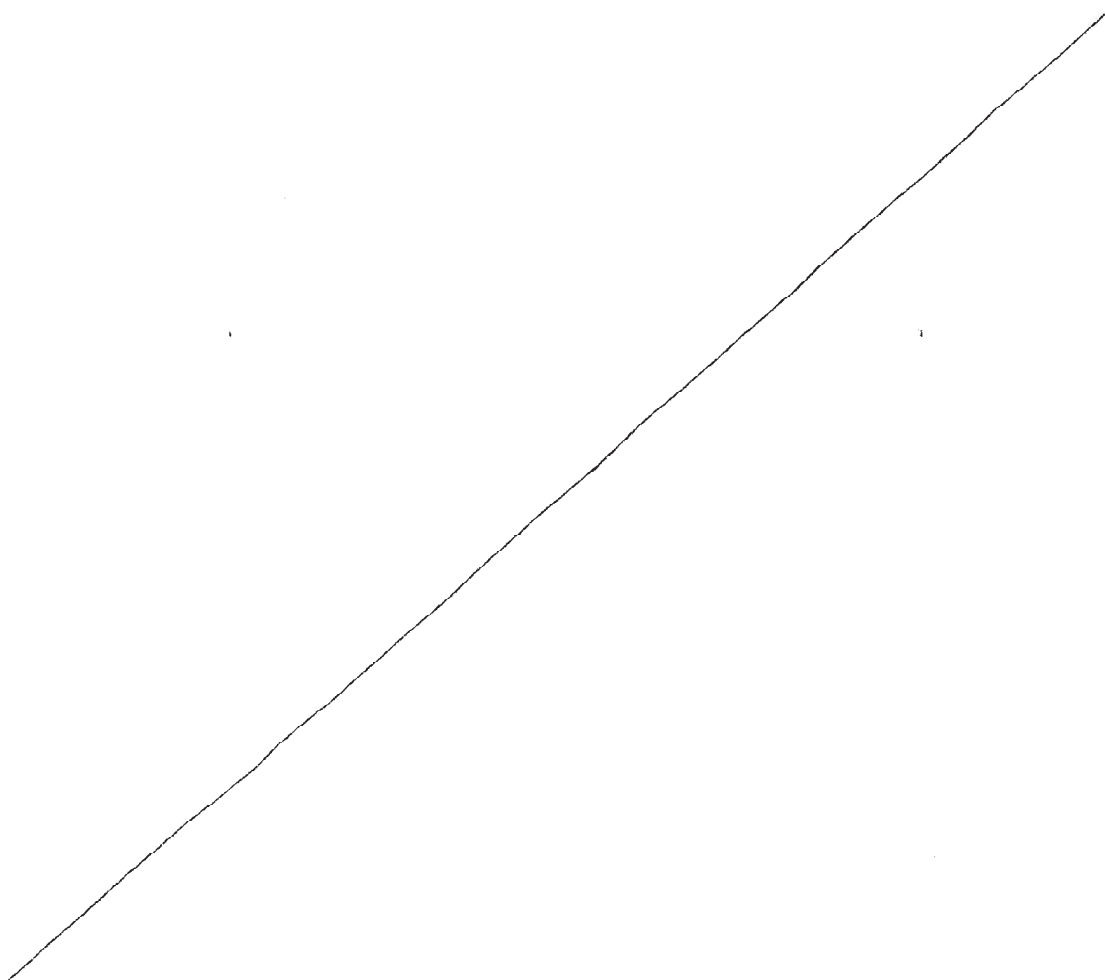
il contenuto dello schema di aggiornamento del preventivo economico 2022 ed esprime le considerazioni di seguito riportate.

Preliminarmente il Collegio prende atto che l'aggiornamento del preventivo economico ha carattere ordinario ed è finalizzato alla verifica e all'aggiornamento, ove necessario, di alcune voci dei proventi e degli oneri. Con riferimento a questo aspetto, le variazioni sono esaminate in dettaglio nelle pagine che seguono.

L'aggiornamento del preventivo economico in esame chiude con un disavanzo di - € 233.452,78, rispetto al preventivo iniziale predisposto in pareggio, da coprire tramite utilizzo degli avanzi patrimonializzati utilizzabili. A tal fine la Giunta ha opportunamente richiamato i riferimenti normativi legittimanti e ha quindi evidenziato che i fondi disponibili del patrimonio netto ammontano, in base all'ultimo bilancio d'esercizio approvato al 31/12/2021, a € 7.961.101,43 (€ 7.889.609,95 al 31/12/2020).

Il Collegio prende atto della congruità dell'ammontare degli avanzi patrimonializzati in relazione all'entità del disavanzo risultante dal presente aggiornamento e raccomanda all'Ente di perseguire nei prossimi esercizi finanziari una prudente previsione delle spese, al fine di contenere il ricorso all'utilizzo dell'avanzo patrimoniale.

Lo schema di riferimento da utilizzare per il presente aggiornamento al preventivo economico è costituito dall'allegato A del D.P.R. n. 254/2005, il cui contenuto viene riepilogato nel prospetto che segue, ponendo a raffronto i valori del preventivo iniziale e le relative variazioni.



VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO			
	PREVENTIVO 2022	AGGIORNAMENTO 2022	VARIAZIONI
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00
2 Diritti di Segreteria	5.325.500,00	5.592.099,30	266.599,30
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	646.000,00	606.000,00	-40.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	325.000,00	276.000,00	-49.000,00
5 Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi Correnti A	19.296.500,00	19.474.099,30	177.599,30
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-6.311.433,20	-6.394.546,61	-83.113,41
7 Funzionamento	-4.585.907,12	-4.932.890,87	-346.983,75
8 Interventi Economici	-4.862.405,68	-5.066.905,68	-204.500,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.952.704,00	-4.023.297,18	-70.593,18
Totale Oneri Correnti B	-19.712.450,00	-20.417.640,34	-705.190,34
Risultato della gestione corrente A-B	-415.950,00	-943.541,04	-527.591,04
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi Finanziari	416.000,00	710.138,26	294.138,26
11 Oneri Finanziari	-50,00	-50,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	415.950,00	710.088,26	294.138,26
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	600.000,00	600.000,00	0,00
13 Oneri Straordinari	-600.000,00	-600.000,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	0,00	0,00	0,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenze rettifiche attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	0,00	-233.452,78	-233.452,78
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	310.000,00	310.000,00	0,00
F Immobilizzazioni Materiali	12.915.000,00	12.915.000,00	0,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	13.425.000,00	13.425.000,00	0,00

Gestione corrente

Il risultato della gestione corrente è pari a - € 943.541,04, in sede di preventivo pari a - € 415.950,00 per le seguenti previsioni in entrata e in uscita.

Proventi correnti

I proventi correnti comprendono le seguenti voci: Diritto annuale; Diritti di segreteria, Contributi, Trasferimenti ed altre entrate, Proventi gestione beni e servizi; Variazione rimanenze.

Nel complesso la previsione aggiornata dei proventi correnti è pari a € 19.474.099,30; rispetto allo stanziamento del preventivo iniziale di € 19.296.500,00 si registra un aumento di € 177.599,30 dovuto all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- incremento della stima dei diritti di segreteria che passano da € 5.325.500,00 a € 5.592.099,30, con una variazione positiva di € 266.599,30 rispetto al preventivo iniziale, derivante dalla proiezione su base annua del maggior gettito riscontrato sui primi mesi dell'anno;
- decremento delle voci "contributi e altri trasferimenti" e "proventi da gestione beni e servizi" per complessivi € 89.000,00 (motivato dal venir meno dei ricavi collegati al progetto LIFE e minore valutazione dei ricavi del servizio arbitrato).

Resta invariata la previsione relativa al provento lordo del diritto annuale.

Oneri correnti

Gli oneri correnti comprendono: Personale; Funzionamento; Interventi economici; Ammortamenti e accantonamenti.

Nel complesso la previsione aggiornata degli oneri correnti è pari a € 20.417.640,34. Rispetto allo stanziamento del preventivo iniziale di € 19.712.450,00 si registra un aumento di € 705.190,34 dovuto all'effetto combinato delle variazioni di seguito descritte riconducibili in via prioritaria al mastro degli interventi di promozione economica e al funzionamento.

- **Oneri del personale**

La previsione risulta pari a € 6.394.546,61, con un incremento di € 83.113,41 rispetto alla previsione iniziale di € 6.311.433,20. L'incremento è riconducibile all'incremento delle voci "retribuzione ordinaria", "indennità varie" e "oneri previdenziali" in vista del rinnovo del CCNL 2019-2021, per gli effetti decorrenti dal 1/1/2022.

- **Oneri di funzionamento**

Gli oneri di funzionamento risultano complessivamente definiti in € 4.932.890,87, con un incremento di € 346.983,75 rispetto alla previsione iniziale di € 4.585.907,12

Fra le variazioni sopra riportate il Collegio prende atto degli incrementi riportati analiticamente nella relazione della Giunta, con particolare riferimento a quelli superiori a € 10.000,00:

- conto 325002 "Oneri per energia elettrica", incremento di € 70.000,00 che porta la previsione iniziale da € 110.000,00 a € 180.000,00, in conseguenza del noto rincaro delle spese energetiche. Al riguardo sono state riferite al collegio le misure che la camera sta adottando per il contenimento dei consumi energetici.

- conto 325049 "Oneri per selezione del personale", incremento di € 15.000,00, che varia la previsione iniziale da € 25.000,00 a € 40.000,00, per far fronte ai costi per l'organizzazione di selezioni del personale;
- conto 325068 "Oneri vari di funzionamento", variazione di € 134.217,08, che porta la previsione iniziale da € 235.404,92 a € 369.622,00, per assicurare la continuità dei servizi erogati dal registro delle imprese e di supporto alla struttura camerale.
- conto 327017 "Imposte e tasse", adeguamento della previsione da € 500.000,00 a € 680.000,00, con un incremento di 180.000,00, derivante da maggiori oneri per il versamento dell'Imu e di altre imposte cui l'Ente deve far fronte;
- conti 329001, 329003 e 329006, stanziamento complessivo di € 45.666,67 quale prudenziale previsione per sostenere eventuali costi delle indennità per il Presidente, i componenti della Giunta e i gettoni dei componenti del Consiglio (art. 25 bis del D.L. 30-12-2021 n. 228 convertito con legge 25 febbraio 2022, n. 15).

Con riferimento ai conti n. 325068 "Oneri vari di funzionamento", e n. 327017 "Imposte e tasse" il collegio prende atto dei chiarimenti forniti, a seguito di richiesta del presidente del collegio, con mail del 22.07.2022.

Relativamente agli oneri di funzionamento si precisa che la previsione aggiornata rispetta il limite di spesa previsto dalla vigente normativa di cui all'articolo 1, commi 590-602, Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020.

In sede di relazione la Giunta ha ricordato che, con Circolare n. 23 del 19/5/2022, avente ad oggetto *"Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni"*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze *"in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese"* ha ritenuto *"di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.."*

Detta Circolare ha pertanto precisato che *"ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018"*.

Il limite di spesa vigente presso la Camera di Commercio di Firenze risulta pari a € 2.573.415,03. Tuttavia, in conseguenza delle disposizioni diramate con la Circolare suddetta, il limite di spesa, per il corrente anno, è rideterminato in € 2.465.575,78, previa esclusione dalla media generale dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 per energia elettrica e gas (conti n. 325002 e 325006).

La previsione aggiornata dei mastri da considerare ai fini del rispetto del limite, così come sopra rideterminato (prestazioni di servizi, godimento di beni terzi, organi istituzionali, escludendo gli oneri per energia elettrica e gas) risulta pari a € 2.066.036,67. Il Collegio rileva che il limite di spesa è rispettato.

Infine, per quanto riguarda il versamento dei risparmi di spesa, si ricorda che la legge di bilancio 2020 prevede, poi, che le pubbliche amministrazioni siano tenute a trasferire annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con un incremento del 10%. L'importo di competenza della Camera è pari a € 756.130,94 ed è stato versato entro il termine di scadenza del 30/6/2022 come di seguito riportato:

- Versamento al MEF dei risparmi ai sensi dell'art. 1 comma 594 della legge di Bilancio n..

160/2019 allegato A prima sezione per Euro 755.142,83 (mandato n. 1238 del 21.06.2022)

- Versamento al MEF dei risparmi ai sensi dell'art. 6 co. 1 e 14 D.L. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 – seconda sezione per Euro 988,11 (mandato n. 1239 del 21.06.2022).

Sempre in tema di limitazioni di spesa, la Relazione della Giunta evidenzia che la Camera di commercio rispetta altresì le disposizioni illustrate dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 7/4/2022 avente ad oggetto *"I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni –Adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152"*.

In particolare, detta Circolare fornisce indicazioni in merito all'applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento previste dalla Legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) e s.m.i., con una duplice finalità: garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla Direttiva europea 2011/7/UE nonché lo smaltimento dello stock di debiti pregressi.

Il Collegio riscontra gli indicatori previsti dalla normativa e riferiti all'esercizio 2021, così come risultanti dalla Relazione della Giunta e dai dati estratti dalla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine della verifica circa l'applicazione di eventuali misure di garanzia:

- 1) per quanto riguarda l'indicatore di riduzione del debito pregresso, le misure di garanzia si applicano se il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure di cui sopra non trovano applicazione se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Il rapporto tra il debito commerciale residuo scaduto e totale delle fatture ricevute nel 2021 presso la camera di commercio di Firenze è pari a 0,79%. L'ente camerale esula pertanto dal campo di applicazione di detto indicatore.
- 2) per quanto riguarda l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, le misure di garanzia trovano applicazione se l'amministrazione, pur rispettando la condizione di cui al precedente punto 1), presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231/2002. In base ai dati resi disponibili dal sistema della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) la Camera risulta in regola in quanto detto indicatore risulta pari a -20, il che indica che mediamente la Camera paga le fatture con un anticipo di 20 giorni rispetto alla scadenza prevista.

Infine il Collegio prende atto che la Camera di commercio effettua le previste pubblicazioni in materia di pagamenti sul proprio sito internet istituzionale.

In conclusione, poiché la Camera di commercio di Firenze rispetta le richiamate disposizioni, non si rendono necessari adempimenti relativi all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) e al suo eventuale adeguamento, ovvero concernenti la riduzione dello stanziamento per consumi intermedi di competenza dell'anno.

- **Interventi economici**

La previsione aggiornata degli interventi economici risulta pari a € 5.066.905,68, con un incremento di € 204.500,00 rispetto al preventivo iniziale di € 4.862.405,68. La variazione è associata a un maggior impegno dell'Ente a favore di iniziative promozionali a sostegno dell'economia locale (Fondazione Strozzi, Scuola Scienze Aziendali, Protocollo d'intesa turismo, Disciplinare internazionalizzazione).

- **Ammortamenti e accantonamenti**

La previsione aggiornata risulta pari a € 4.023.297,18, con un incremento di € 70.593,18,

rispetto al preventivo iniziale di € 3.952.704,00 . Tale incremento è dovuto ai maggiori oneri fiscali collegati ai maggiori dividendi allocati alla voce proventi mobiliari, come di seguito specificato.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria prevede un risultato positivo di € 710.088,26 . L'importo del preventivo iniziale era di € 415.950,00. La variazione è pertanto pari a € 294.138,26. Il dato previsto in aggiornamento deriva dall'erogazione di dividendi da parte delle società partecipate Toscana Aeroporti Spa e Tecno Holding Spa.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta saldo zero al pari di quanto previsto in sede di preventivo.

Ripartizione budget secondo le funzioni istituzionali

Alle singole funzioni istituzionali sono stati imputati gli oneri diretti a queste attribuibili. In sede di aggiornamento, relativamente agli oneri per costi comuni (costituiti da alcune spese di funzionamento e dalle spese per il personale), vengono confermati i criteri già adottati per il preventivo economico. Gli oneri del personale e gli altri costi comuni, in base al numero dei dipendenti assegnati a ciascuna funzione, sono stati così ripartiti fra le varie funzioni. Anche per il piano degli investimenti, la ripartizione tra le funzioni istituzionali, si attua con gli stessi criteri adottati per il preventivo. Il piano degli investimenti non è interessato da variazioni rispetto al preventivo.

Tutto ciò premesso il Collegio attesta quanto segue:

- la revisione del budget economico annuale 2022, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo 2022, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1) e produce lo stesso risultato di cui all'allegato A del DPR 254/2005; le correlazioni fra i conti individuati dal DPR 254/2005 e le voci economiche del DM 27/03/2013 sono state effettuate seguendo le indicazioni contenute nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013;
- la revisione del budget economico pluriennale 2022-2024, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo 2022, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1); gli anni 2023 e 2024 risultano in pareggio e saranno comunque oggetto di nuove specifiche analisi;
- l'aggiornamento del prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, per l'anno 2022, è stato redatto ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto MEF 27/03/2013; tale previsione è stata effettuata individuando le entrate e le spese in base alla classificazione di cui ai codici SIOPE ed articolando le spese secondo i gruppi composti da missioni e programmi proposti dal decreto in esame; la ripartizione per missioni e programmi è stata ottenuta in base alla correlazione fra le funzioni istituzionali del DPR 254/2005 e le combinazioni date da missioni, programmi, divisioni e gruppi di interesse per le Camere di Commercio (così come elencate dalla nota MISE n. 148213 del 12/09/2013 ed adeguate dalla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015);
- il PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio) 2022 è stato redatto ai sensi del decreto MEF 27/03/2013 e non contiene variazioni rispetto al preventivo iniziale;
- il progetto di aggiornamento del preventivo 2022 rispetta il limite di spesa previsto dalla vigente normativa di cui all'articolo 1, commi 590-602, Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020 e dalle disposizioni diramate con Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze

n. 23 del 19/5/2022;

- la Camera di commercio rispetta le condizioni previste dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 7/4/2022 per quanto riguarda, l'indicatore di riduzione del debito pregresso, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti e le pubblicazioni da effettuare sul sito internet istituzionale dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei conti esprime parere favorevole all'approvazione dello schema di aggiornamento al preventivo economico 2022.

Firenze, 26/07/2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Margherita Patrono

Dott.ssa Orietta Maizza

Dott. Marco Franchi

